

v.2.11.0

TRIENNALE DI MILANO SERVIZI S.R.L. a socio unico

Milano, 27 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

VALLI CARLO EDOARDO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO

Sede: VIA ALEMAGNA 6 20100 MILANO MI

Capitale sociale: 0

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: Milano

Partita IVA: 12939180159

Codice fiscale: 01423890159

Numero REA: 1683641

Forma giuridica: Fondazioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 949990 Attività di altre organizzazioni associative nca

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di
direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: si

Denominazione della società capogruppo: Fondazione La Triennale di Milano

Paese della capogruppo: Italia

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.957	15.914

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.712	12.466
5) avviamento	102.519	113.959
6) immobilizzazioni in corso e acconti	602.162	86.145
7) altre	6.080.261	6.108.836
Totale immobilizzazioni immateriali	6.813.611	6.337.320
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	683.977	848.037
3) attrezzature industriali e commerciali	36.636	35.232
4) altri beni	7.021.539	6.728.385
5) immobilizzazioni in corso e acconti	732.895	74.971
Totale immobilizzazioni materiali	8.475.047	7.686.625
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	601.783	669.797
Totale crediti verso altri	601.783	669.797
Totale crediti	601.783	669.797
Totale immobilizzazioni finanziarie	601.783	669.797
Totale immobilizzazioni (B)	15.890.441	14.693.742
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	20.105	40.241
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	20.105	40.241
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.094.187	1.301.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	1.094.187	1.301.021
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.608	253.055
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	316.608	253.055
5-ter) imposte anticipate	182.691	205.150
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.914.624	1.822.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.807	32.997
Totale crediti verso altri	1.942.431	1.855.192
Totale crediti	3.535.917	3.614.418
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.304.020	520.846
2) assegni	0	2.000
3) danaro e valori in cassa	3.878	6.139
Totale disponibilità liquide	1.307.898	528.985
Totale attivo circolante (C)	4.863.920	4.183.644
D) Ratei e risconti	175.652	1.079.505
Totale attivo	20.930.013	19.956.891
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.966.176	4.123.749
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	1.267.632	1.270.975
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0

Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da congruaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	87.493	(51.240)
Totale altre riserve	87.493	(51.240)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(68.237)	(89.563)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.793	(218.853)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.269.857	5.035.068
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	10.000	35.000
Totale fondi per rischi ed oneri	10.000	35.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	918.007	786.772
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.409	2.544.970
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.191.699	1.794.667

Totale debiti verso banche	4.665.108	4.339.637
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.435	119.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	123.435	119.962
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.262.790	5.806.085
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	3.262.790	5.806.085
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.801	248.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	134.633	189.483
Totale debiti tributari	461.434	438.095
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.876	106.015

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.876	106.015
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.497	416.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	373.497	416.269
Totale debiti	9.014.140	11.226.063
E) Ratei e risconti	5.718.009	2.873.988
Totale passivo	20.930.013	19.956.891

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.466.466	7.049.049
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.573)	(21.945)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.307.188	5.015.404
altri	1.296.717	1.060.865
Totale altri ricavi e proventi	9.603.905	6.076.269
Totale valore della produzione	16.068.798	13.103.373
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53.879	104.253
7) per servizi	9.572.554	7.841.172
8) per godimento di beni di terzi	195.194	356.759
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.592.323	2.143.315
b) oneri sociali	752.062	576.712
c) trattamento di fine rapporto	173.188	138.175
Totale costi per il personale	3.517.573	2.858.202
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	867.254	725.178
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	569.546	445.333
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.081	64.288
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.452.881	1.234.799
12) accantonamenti per rischi	19.386	5.284
14) oneri diversi di gestione	964.055	659.350
Totale costi della produzione	15.775.522	13.059.819

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	293.276	43.554
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	727	1.109
Totale proventi diversi dai precedenti	727	1.109
Totale altri proventi finanziari	727	1.109
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	115.910	149.596
Totale interessi e altri oneri finanziari	115.910	149.596
17-bis) utili e perdite su cambi	(6.850)	(4.317)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(122.033)	(152.804)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	171.243	(109.250)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	134.098	132.236
imposte relative a esercizi precedenti	(2.107)	(10.538)
imposte differite e anticipate	22.459	(12.095)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	154.450	109.603
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.793	(218.853)

Nota integrativa, parte iniziale

Il Gruppo

La Fondazione "La Triennale di Milano" unitamente alla sua controllata Triennale Servizi srl, opera con le seguenti finalità:

- Lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca, di documentazione e di esposizione settoriale e interdisciplinare, di rilievo nazionale e internazionale, con particolare riguardo ai settori dell'architettura, dell'urbanistica, delle arti decorative e visive, del design, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda, della comunicazione audiovisiva, e di quelle espressioni artistiche e creative che a diverso titolo ad essi si riferiscono.
- L'organizzazione, con cadenza triennale, di esposizioni a carattere internazionale nell'ambito di cui al punto 1.

La Fondazione Museo del Design ha invece lo scopo di valorizzare le migliori produzioni del design italiano non solo del passato ma anche contemporanee, attraverso la gestione del Museo del Design, inteso come istituto culturale e scientifico di livello internazionale finalizzato a promuovere e diffondere la conoscenza del design italiano.

La Fondazione CRT/Teatro dell'Arte promuove l'ideazione, la progettazione, la produzione e la diffusione di forme drammaturgiche innovative e in generale la diffusione dell'arte e della pratica teatrale.

La Fondazione CRT/Teatro dell'Arte è stata acquisita dalla Fondazione La Triennale di Milano, e con essa dalla Fondazione Museo del Design e dalla società di eventi musicali Ponderosa, socio estraneo al Gruppo Triennale, nel luglio del 2016 al fine di creare una maggiore sinergia tra la programmazione culturale della Triennale con quella delle performing arts del Teatro.

Ciò in quanto, con la ripresa delle Esposizioni Internazionali, la Triennale di Milano ha sentito l'obbligo di dare attuazione, anche per questa disciplina (quella delle arti performative), allo Statuto (e alla legge istitutiva della Fondazione).

In questo modo è stata pienamente ricostituita l'unità delle arti prevista per la Triennale fin dalla sua apertura nel 1933.

Come sopra evidenziato Il Gruppo è quindi costituito, al 31 dicembre 2019, dalla Fondazione Triennale di Milano, dalla Triennale di Milano Servizi S.r.l. e dalla Fondazione Museo del Design e dalla Fondazione CRT.

La Triennale di Milano servizi è posseduta al 100% dalla Fondazione Triennale di Milano, mentre il Museo del Design e Fondazione CRT sono soggette a direzione e controllo da parte della Fondazione Triennale di Milano.

Al 31/12/2019 i soci del Museo del Design erano 5 mentre quelli della Fondazione CRT erano quattro.

Criteri generali di formazione e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è redatto in via del tutto volontaria secondo i criteri previsti dal D. Lgs. 127/91, pure in presenza dei presupposti per l'esonero da tale adempimento di cui al primo comma dell'art. 27 del sopra citato Decreto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento volontario, effettuato con il metodo integrale, sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposti dagli organi amministrativi delle singole Fondazioni/Società per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda la Fondazione Triennale, e da parte dall'Assemblea dei Soci, per quanto riguarda la Triennale di Milano Servizi S.r.l. e la Fondazione Museo del Design e la Fondazione CRT.

Si ricorda che la Fondazione Museo del Design è stata costituita interamente con l'apporto di Patrimonio della Fondazione Triennale; in caso di scioglimento/estinzione per espressa previsione statutaria, l'intero patrimonio dovrà essere devoluto alla Fondazione Triennale.

I più significativi principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato in conformità dell'art 31 del D.lgs. 127/91 sono i seguenti:

- Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte dell'eliminazione del patrimonio netto delle imprese partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- La differenza di consolidamento di €. 87.492 nasce:
 - Per €. 378.451 dal differente regime iva applicato dalla controllata Triennale di Milano servizi srl e dalla Fondazione CRT rispetto a quello della controllante Fondazione Triennale e della Fondazione Museo del Design che

determina delle differenze di consolidamento nell'eliminazione dei crediti/debiti infra gruppo.

- Per €. (294.960) dal differente valore attribuito alla partecipazione Fondazione Museo del Design nel bilancio della Controllante rispetto al corrispondente valore del patrimonio della stessa. A tal proposito si rimanda a quanto già riportato nella Nota integrativa della Fondazione Triennale.
- Per € 327 dall'eliminazione delle poste contabili relative alla Fondazione CRT nel bilancio della Controllante.
- Per € 3.673 dall'eliminazione delle poste contabili relative alla Fondazione CRT nel bilancio del Museo del Design.
- Sono state eliminate le partite di debito e credito infragruppo nonché i proventi e gli oneri relativi a tutte le operazioni intercorse fra le Società consolidate.
- Le partite di costo e ricavo e tutte le operazioni di importanza significativa tra le Società consolidate sono state eliminate. L'effetto prodotto dal regime di indetraibilità Iva, applicato ovviamente anche alle operazioni effettuate con la Triennale di Milano servizi S.r.l. è descritto a commento della voce "Oneri di produzione".

Principi di redazione

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%-20%
Avviamento	1/18
Altre immobilizzazioni immateriali:	5% -10%-20%-25%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Sono stati sostenuti costi per la registrazione del nuovo marchio in Fondazione La Triennale per €. 11.376.

La voce avviamento rappresenta il costo sostenuto per € 208.000 ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, pari a 18 anni -periodo inferiore al limite massimo di 20 anni-; per stimare la vita utile la Fondazione CRT ha preso in considerazione ogni informazione disponibile per determinare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

I lavori di ristrutturazione eseguiti nello spazio denominato "Urban Center" sono ammortizzati al 25% in relazione al numero di esercizi coperto dall'accordo stipulato con il Comune di Milano per l'utilizzo dello spazio. I lavori di manutenzione straordinaria relativi all'allestimento del Museo del Design realizzati nel 2019 sono stati ammortizzati in 4 anni in relazione alla vita utile stimata.

La durata dell'ammortamento dei costi per migliorie realizzate sul terrazzo del Palazzo dell'Arte è stato mantenuto in 10 anni, come stabilito dal precedente Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del Bilancio al 31/12/2015. Quanto sopra in conformità con quanto previsto dall'OIC 24 n. 76, a fronte di spese la cui utilità futura è stata valutata - 10 anni - inferiore alla durata del periodo di concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presenti alla data di trasformazione sono iscritte al valore di perizia.

Le immobilizzazioni materiali acquisite successivamente a tale data sono iscritte al costo di acquisto.

Le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto.

Nei casi sotto evidenziati i valori sono rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli impianti realizzati e l'arredamento acquisito per lo spazio denominato "Urban Center", sono stati ammortizzati al 25% in relazione agli esercizi coperti dall'accordo stipulato con il Comune di Milano per l'utilizzo dello spazio, così come avvenuto per i lavori immateriali. Gli impianti e l'allestimento del Museo del Design realizzati nel 2019 sono stati ammortizzati in 4 anni in relazione alla vita utile stimata.

Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio, sono state calcolate in base ai mesi di possesso al fine di meglio rappresentare il loro deperimento fisico. I cespiti inferiori a 516 euro sono stati ammortizzati secondo l'aliquota del bene di riferimento, ad eccezione delle macchine elettroniche e delle attrezzature che sono state ammortizzate interamente nell'esercizio in quanto si ritiene esauriscano completamente in tale periodo la loro vita utile.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, sono state iscritte nell'attivo ad un valore costante in conformità alle disposizioni di cui all'OIC n. 16; di conseguenza non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti degli esercizi successivi vengono direttamente spesati a conto economico.

Le aliquote utilizzate sono qui sotto riportate:

Descrizione	Importo
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Impianto di condizionamento	15%
Impianto telefonico	20%
Impianto elettrico	20%

Impianto antincendio	20%
Impianto di videosorveglianza	30%
Impianti vari	20%
Macchinari	9,5%
Strumenti audio	19%
Attrezzatura	15%-15,5%-25%
Altri beni:	
Mobili e arredamento	12%
Macchine ante 2002	15%-20%-25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Strumentazione tecnica	20%
Allestimenti	15,50-20%
Beni inferiori 516 Euro	10%-12%-15%-19% -100%

La voce composta dai beni costituenti il patrimonio artistico della Fondazione Triennale è valutata:

- per la parte più consistente al valore risultante dalla perizia che è stata redatta per trasformare La Fondazione da soggetto pubblico a soggetto di diritto privato
- per i beni acquistati successivamente alla data di trasformazione la valutazione è stata fatta in base al costo di acquisto;
- per i beni ricevuti a titolo gratuito in base al valore di donazione assegnato nell'atto notarile oppure al valore attribuito da una apposita relazione di stima.
- Come previsto dal principio contabile n. 16 e dal parere del Comitato consultivo per l'applicazione delle norme antielusive n. 29/2005, per loro natura tali beni non sono suscettibili di ammortamento.

In questa voce, con la denominazione "Patrimonio artistico", si trova anche la Collezione Permanente del Design Italiano conferita all'atto della costituzione del Museo del Design dal socio Fondazione Triennale. Il valore di iscrizione è pari al valore di conferimento e gli incrementi dell'esercizio sono stati valutati al valore di acquisto oppure, quando donati, sono stati valutati da un perito con perizia asseverata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I prodotti finiti, costituiti da libri, da oggetti e da allestimenti sono iscritti al costo di acquisto rettificato del corrispondente fondo svalutazione in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione, è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi non sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione/Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, rispetto al criterio adottato.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di perdite su cambi realizzata è pari a Euro 6.694, mentre la parte di perdite su cambi non realizzata è pari a Euro 156.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi ricevuti sono contabilizzati per competenza sulla base delle delibere assunte dagli enti eroganti.

Sono iscritti alla voce "altri ricavi e proventi":

- I contributi annuali dei Partecipanti pubblici: Ministero dei beni e delle attività culturali, Comune di Milano, Regione Lombardia, CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi,
- Gli eventuali contributi dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali,
- I contributi e le assegnazioni di enti, associazioni e soggetti privati italiani e stranieri,
- I contributi e le assegnazioni di Stati stranieri ed organizzazioni internazionali pubbliche e private.
- I contributi dei Partecipanti sostenitori quali Federlegno Arredo Eventi Spa.

Tutti i contributi di cui sopra sono utilizzati per il conseguimento delle finalità statutarie delle Fondazioni.

I contributi vengono iscritti in Bilancio all'atto della formale delibera di erogazione.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio